

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è del
maligno»

Mi 5, 37

UNA BELLA PIANTA, MA SENZA RADICI La leggenda del Palazzo Lucatelli

di Antonino Giannetto

Sino a prova contraria, la reale e autentica democrazia si fonda sull'essenza stessa dell'uomo, il quale è intelligente, gode di volontà e di libertà ed è un essere religioso per natura. Le altre creature non posseggono queste specificità. La Carta Costituzionale dell'Europa Unita (che abbiamo ammirato, che vedremo solennemente approvata nella grande assemblea di Roma, offerta come una sorta di binario giuridico o costituzionale), non poteva non rispettare la peculiarità antropologica delle persone che compongono questa Comunità, la più antica e più varia del mondo. Intelligenza, volontà, libertà e religiosità intesa come legame strettissimo di ogni creatura con il suo Creatore, dovevano essere rispettate nella loro totalità e unità, e nessuna poteva essere ignorata per pregiudizi di parte. Gli estensori di quella "Carta" si sarebbero dovuti attenere scrupolosamente a questi principi sacrosanti per non fare un passo indietro e tuffarsi nelle filosofie dell'antichità pagana anche se grandi, possenti e in certo senso, complete. In esse infatti è assente il nucleo essenziale della persona umana, spesso giuridicamente bistrattata e schiavizzata, privata cioè del suo "potere" di essere e di aprirsi conoscitivamente, liberamente e religiosamente. Nei decenni precedenti al crollo dell'Impero romano, proprio in Occidente, devastato dai barbari, cominciò a trapeolare per opera del Cristianesimo la novità grande del valore infinito dell'individuo. Questa idea - affermerà suo malgra-

do Hegel - è venuta nel mondo dalla dottrina straordinaria del Cristianesimo, per il quale l'uomo come tale ha valore eccezionale, essendo oggetto e scopo dell'amore di Dio, è destinato ad avere relazione assoluta con Dio come spirito, e a far che questo spirito dimori in Lui", (Hegel, *Enz der philos. Wiss.*, 482), e perciò indiscusso che l'uomo europeo, già agli albori della sua liberazione dal tallone di Roma, abbia risposto ed abbia assorbito la "rivelazione" cristiana, mostrando nei secoli con orgoglio e con saggezza le sue radici religiose, irrigate dalla Buona Novella. La storia seguente, l'arte, la letteratura, la civiltà europea, sin dal medioevo, sono permeate dalla presenza e dalla dottrina del Cristo di Nazaret. Ecco perché non possiamo plaudire al pregiudizio illuminista di chi ha redatto, accettato e sottoscritto una Carta che presenta questa giovanissima vecchia Europa povera e orfana. Una bella pianta, ma senza radici, quindi destinata a... Non solo la Chiesa, con le reiterate critiche del Papa, ma anche uomini di cultura mondiale, in modo trasversale, hanno fortemente reagito sin dalla presentazione della "Bozza" contro questa voluta dimenticanza. Il flebile accenno ai valori morali non sanerà l'evidente ferita e non cancellerà questa ignominiosa cicatrice. Viene da chiedersi: sarà il frutto di una ennesima gaffe dei nostri preziosi cugini d'oltre Alpe, fortemente legati alla loro Rivoluzione e all'anacronistica etichetta di irriducibili laicisti?



Con l'accordo recentemente intervenuto tra l'Azienda Ospedaliera «Sant'Antonio Abate» ed il Comune di Trapani si sancisce la proprietà del Palazzo Lucatelli, questione a lungo dibattuta in mancanza di documenti certi. In base all'accordo il Palazzo Lucatelli e l'area sita in via XXX Gennaio ad angolo della via Merce passano al Comune che in cambio cede all'Azienda alcuni lotti di terreno e ruderi nel territorio di Erce. Nulla da dire se ciascun Ente è proprietario dei beni che cede. Andando indietro nel tempo, per quanto riguarda il Palazzo Lucatelli, sia il Ferro che il Serraino nelle

loro storie di Trapani convengono che il capitano Lazzaro Lucatelli donò dei beni all'Ospedale «Sant'Antonio Abate», detto ospedale "magno", sorto nel XII secolo per munificenza della famiglia Luna, che donò alcune case attigue all'ex chiesa S. Antonio, ubicate nel quartiere San Pietro. Scrive il Serraino: «Nel 1455, essendo ormai i vecchi locali incapaci a potere contenere il numero degli ammalati, la Deputazione decise di fabbricare un nuovo edificio nel rione Palazzo Nel 1628, con la donazione del capitano Lucatelli, il nosocomio entrò in possesso di un notevole patrimonio urbano e rustico, sicché nel 1742 poté essere ampliato il fabbricato secondo il disegno dell'architetto Giovanni Amico e nel 1758 se ne poté completare la facciata conformemente al disegno degli ingegneri Paolo Rizzo e Vincenzo Liotta».

Da quanto sopra sembrerebbe che il cosiddetto Palazzo Lucatelli in effetti non apparteneva alla famiglia Lucatelli, ma venne costruito ex novo dall'Ospedale "S. Antonio" probabilmente con il ricavo delle donazioni del capitano Lucatelli e che la Deputazione dell'Ospedale in segno di riconoscenza lo volle intitolare a lui, ponendo sul vertice della cornice il ritratto marmoreo del Lucatelli. Su Trapani Nuova del 25 novembre 1993 infatti, il giornalista Elio D'Amico scriveva: «La leggenda narra che il capitano Lucatelli lasciò alla sua morte il suddetto palazzo all'Ospedale S. Antonio. L'equivoco nasce dal fatto che il Lucatelli non è stato mai proprietario del "palazzo" aggiungendo, non si sa su quali documenti, che il palazzo era amministrato dalla "Universitas Drepanita" (il Comune) e in quanto tale rientra nel patrimonio pubblico». Nel 1964 la Biblioteca Fardelliana aveva proposto di spostarsi in detto Palazzo, non più sede dell'Ospedale, ma degli uffici, pur non contestando la proprietà comunale, si oppose un presunto vincolo testamentario che destinava il palazzo ad Ospedale.

Nel 1991 l'Associazione degli ex alunni del Liceo "Ximenes", in un convegno tenutosi nell'aula consiliare della Provincia propose di ricostruire il teatro "Garibaldi" nell'area di Palazzo Lucatelli e il prof. Salvatore Costanza dimostrò, testamento del Lucatelli alla mano, che il palazzo era di proprietà comunale.

Una questione di lana caprina. Chi ha ragione? Se il palazzo è proprietà dell'Azienda Ospedaliera, bene si è fatto a cederlo al Comune se, invece, l'immobile è del Comune si è trattato, con lo scambio, di fare un regalo al "S. Antonio".

Quali i documenti alla base dello scambio e quale il parere degli Uffici Patrimonio e Legale del Comune? Sono domande che meritano una risposta.

Michele Megale

Lettera al Direttore dalla Presidente del CIF di Trapani Potenziamento di "Birgi"

Caro Direttore, sul n.6 del 31 luglio u.s. del Suo periodico ho letto la lettera del sig. Aldo Tosto, pubblicata in prima pagina. «Per un potenziamento dell'Aeroporto di Birgi», che ho apprezzato molto perché ritengo, sia un appello validissimo ed opportuno, volto ad aprire nuove tratte aeree per far sì che il nostro aeroporto diventi sempre più fruibile ed occasione ed opportunità di scalo da e per destinazioni italiane in atto non servite da nessuna compagnia aerea per la Sicilia.

Penso all'area del sud Italia (Calabria e Basilicata) che sono attualmente irraggiungibili in aereo dalla Sicilia, poiché nessuna compagnia aerea congiunge gli aeroporti della nostra isola con quello intercontinentale di Lamezia Terme, che sorge nel cuore dell'Italia meridionale ben collegato con tutti i comuni della Calabria, della Basilicata ed alcuni del sud della Campania, tramite una fitta rete di autostrade (quella del Sole, di superstrade (quelle Tirrenica ed Ionica) e di strade statali.

Un volo A/R Trapani Pisa e Bologna, con scalo intermedio "veloce", a Lamezia Terme, come auspicato dal sig. Tosto, agevolerebbe i tanti cittadini turisti, operatori commerciali, professionisti, studenti universitari (l'Università degli studi di Cosenza e la più avanzata d'Italia nelle Facoltà tecnico-scientifiche) ecc., che vorrebbero raggiungere velocemente, il centro-nord d'Italia ma soprattutto le località della Calabria, della Basilicata e di quelle ricadenti al sud della Campania. La realizzazione di tale tratta aerea sarebbe sicuramente frequentissima non solo da tutti quelli che desiderano raggiungere la Toscana e l'Emilia Romagna da Trapani e viceversa, ma soprattutto da chi vuol spostarsi, in particolare dalla Sicilia occidentale per le località del sud Italia e viceversa, considerato che attualmente gli unici mezzi possibili per raggiungere le località del meridione d'Italia dalla Sicilia, sono il treno e l'automobile che in media impiegano dalle 8 alle 10 ore per collegare la Sicilia occidentale con la Calabria, mentre con l'aeromobile lo stesso percorso si potrebbe coprire in 45 minuti! Certa che il mio appello, che coglie l'esigenza di tanti lettori, possa rafforzare le motivazioni di quello precedentemente pubblicato ed aprire un proficuo dibattito sul potenziamento dell'aeroporto "Florio" di Trapani, colgo l'occasione per ringraziare per l'ospitalità e per porgere cordiali saluti.

Carmela Piazza

Ricordo di Ferruccio Centonze



È deceduto lo scorso mese di luglio, nella sua Castelvetrano dove era nato il 24 novembre 1917, l'Amico e Collega Ferruccio Centonze. Amico e Collega dei "lontani anni ruggenti del giornalismo trapanese" come ebbe a scrivere nella dedica di una sua raccolta di racconti. Era uno scrittore arguto e comunicativo, di varia cultura, un poeta della narrativa per la quale attingeva nel vasto repertorio della sua memoria, nella folta raccolta di ricordi, di personaggi ora comici, ora patetici ora sofferenti, ma tutti veri e palpanti di grande umanità.

Era laureato in Lingue e Lettere straniere ed era stato professore di francese all'Istituto Magistrale di Castelvetrano e poi preside. Partecipò al secondo conflitto mondiale, alle campagne italo-jugoslava e balcanica, conseguendo due croci di guerra ed il grado di Maggiore di Complemento di Fanteria. Nel 1950 aveva fondato il Piccolo Teatro di Castelvetrano che ha diretto fino al 1968, cimentandosi anche come attore e regista. Autore di teatro in lingua ed in dialetto, è stato presidente provinciale dei Gruppi di Azione Drammatica dell'ENAL. Come giornalista ha scritto tra gli altri su "La vedetta d'Italia" di Fiume, su "Trapani Sera", "L'Ora", "La Sicilia", "Giornale di Sicilia", "Il Giornale", "Il Giornale d'Italia", "Sicilia Oggi" e su questo periodico. Nel 1996 ha vinto il Premio Giornalistico "Erice" e nel 1981 il premio di poesia "Elmo". Citare tutte le sue opere di narrativa saggiistica teatrale sarebbe molto lungo. Cito a volo d'uccello: "Le scarpe del soldato Percuaz", "Il sopralco con la trave murata", "Un uovo di sale", "Al di là della siepe di bosso", targa d'argento al "Premio Premio Mignosi", "Lu mortu assicuratu" commedia in tre atti, "Chi ha ucciso l'uomo cane?" commedia in tre atti "L'uomo che vendeva sogni" commedia in un atto, mentre molti altri lavori teatrali, registrati alla SIAE e rappresentati in Sicilia, risultano inediti. Come saggista ha scritto "Moliere e la sua commedia" ed ha tradotto opere di Moliere, Flaubert e Daudet. Lo ricordo con amore e rimpianto, oggi che non c'è più perché non rimanga nel buio "come una polvere d'immagine che ancora mi torna in mente mentre batto sui tasti" ("Perdita d'identità" in "Un uovo di sale").

Antonio Calcara

LA NUOVA GIUNTA REGIONALE

Presidente: Salvatore Cuffaro

Assessori:

Michele Cimino	Presidenza
Innocenzo Leontini	Agricoltura e Foreste
Alessandro Pagano	Beni Culturali e Pubblica Istruzione
Salvatore Cintola	Bilancio e Finanze
Carmelo Lo Monte	Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca
Raffaele Stancanelli	Famiglia Politiche Sociali ed Autonomie Locali
Antonio D'Aquino	Industria
Mario Parlavecchio	Lavori Pubblici
Francesco Scoma	Lavoro, Previdenza, Formazione Profess., Emigrazione ed Immigrazione
Giovanni Pistorio	Sanità
Francesco Cascio	Territorio ed Ambiente
Fabio Granata	Turismo, Comunicazioni e Trasporti

"Rinascita Mediterranea" premia Zichichi e la Fondazione Orestadi

Ha avuto luogo nei giorni scorsi nei locali del Polo Umanistico di Erice la cerimonia di consegna da parte del Centro Studi "Rinascita Mediterranea" delle targhe d'ar-

gento al prof. Antonino Zichichi e alla Fondazione Orestadi di Gibellina rappresentata dal sen. Ludovico Corrao, in occasione della X edizione del Premio Let-

terario Nazionale "Erice Anteka". Le targhe sono state consegnate dal prof. Salvatore Di Marco, presidente della Giuria del Premio e dalla Fondatrice del Premio, Carmen Peraino.

Il presidente del Centro Studi, Gaetano Nicotra, ha richiamato le scoperte, le realizzazioni, le pubblicazioni, le produzioni e le attività del prof. Zichichi e della Fondazione Orestadi. È stato ricordato, dandone giusto merito al protagonista che la NASA costruì in Erice entro cinque anni uno scudo atomico di grande potenza contro gli asteroidi, l'unico presente in Europa. Con altrettanta soddisfazione è stata data notizia di un recente decreto regionale che ha inserito il Castello di Venere tra i siti più importanti da tutelare.

ENFANT TERRIBLE



CAMARCAUTO

CONCESSIONARIA PEUGEOT
Via Marsala, 375
91020 XITTA (TP)
Tel. 0923 532000
Fax 0923 551644

a partire da

PEUGEOT 206 € 10.070,91

LE FESTE DI "MEZZU AUSTU"

Con la discesa del simulacro di S. Alberto patrono di Trapani, dal Santuario-Basilica dell'Annunziata alla Cattedrale di S. Lorenzo, iniziano in città le feste patronali in onore di S. Alberto e della Madonna di Trapani. Il trasporto ha luogo il 6 agosto, si ferma in piazza Vittorio Veneto dove il sindaco consegna al Santo le chiavi della Città. La cerimonia si è ripetuta anche quest'anno al suono della banda musicale "Città di Trapani" diretta dal M° Alessandro Carpitella. Il giorno dopo, uscendo dalla Cattedrale, la processione si è snodata per le vie del centro storico per fare ritorno alla Basilica dell'Annunziata.

S. Alberto degli Abati (1250-1307), sacerdote carmelitano, "innamorato" della Madonna, si venera anche nella chiesa omonima in via Michele Amari. La statua che si venera in Basilica è in argento, opera di Vincenzo Bonaiuto che alla sua morte, avvenuta il 4 febbraio 1771, è stato sepolto nella chiesa di S. Giuseppe. Sul capo della statua è racchiuso il cranio del Santo portato a Trapani da padre Simone Cherca, ericino. Il cappuccio della statua fu rifatto nel 1882 da Giuseppe Parisi per devozione del cav. Giuseppe D'Alì. Il simulacro del Santo attualmente viene trasportato in città su un carro riccamente addobbato e trainato con grosse funi da più devoti, in gran parte scalzi per voto, al grido di «Viva Maria e Santu Libbettu». Al rientro al santuario viene estratta la bambagia posta a contatto con il cranio del Santo e distribuita ai fedeli per devozione.

La statua che si venera nell'omonima chiesa di via Michele Amari al Rione Palme è stata da pochi anni restaurata dalla ditta Angelo Cristaudo di Acireale su iniziativa della Sezione per i beni storici della Soprintendenza di Trapani con finanziamento dell'Assessorato regionale BB.CC. e AA., e in legno con rivestimenti in argento. La parte in legno è opera del trapanese Domenico Luciano Michele Nolfo, ma nessuna notizia si ha per quanto riguarda il rivestimento in argento. Nelle lamine d'argento utilizzate per l'abito e il mantello è possibile rilevare la bulinatura con tre marchi, il primo e lo stem-

ma di Trapani, una falce sormontata da corona a cinque perle con sotto le lettere D.V.I. (Drepanum Urbis Invictissima), il secondo è costituito da tre C, possibilmente le iniziali del Console Carlo Carraffa, il terzo porta le lettere G.C. che potrebbero indicare l'argentiere Giuseppe Caltagirone. Si racconta che nel 1348 quando cesso una terribile peste, apparve in via Biscottai S. Alberto con il volto leggermente reclinato all'indietro e le braccia allargate in preghiera. La Congregazione della Grazia dell'omonima chiesa che sorgeva in via Porta Grazia, ampliata nel 1745 e distrutta dalle bombe del secondo conflitto mondiale, a ricordo di tale apparizione, eresse in onore del Santo un altare dove ogni anno si esponeva un mezzobusto in stucco, ma successivamente, essendo aumentata la



Sant'Alberto della Marinella

l'alba numerosi pellegrini dalla città e dai paesi vicini. Il 13 agosto si è tenuta la "notte mariana" seguita da altri appuntamenti liturgici per arrivare al 16 quando la processione uscita dalla Cattedrale ha percorso le vie del centro storico accompagnata dal sindaco Girolamo Fazio e dalla banda musicale. Il simulacro che viene portato in processione non è quello che si venera al Santuario (il cui trasporto in città è avven-

uto per eventi eccezionali e cioè nel 1920, 1935, 1947, 1950 e 1954) bensì una copia opera di Giuseppe Scuden e restaurata nel 1993 da Francesco Rizzo. Oggi il trasporto dell'originale è stato definitivamente vietato dalla Soprintendenza per motivi di sicurezza.

Il simulacro del Santuario, in marmo bianchissimo detto "marmo pario", è di rara bellezza. È situato tra due angeli scolpiti da Alberto Aleo e da Francesco Mariano, rivestiti in argento da Giuseppe Costadura per volere del cav. Benedetto Omodei.

Francesco Genovese

Errata corrige

Nell'articolo "San Pietro e la chiesa a lui dedicata" pubblicata nel numero del 31 luglio nel terzultimo periodo è saltato un rigo con alterazione della verità che è la seguente: «In memoria di Giovanni Liotti i genitori di lui hanno fatto restaurare nel 2002 la statua di S. Pietro da Elena Vetere. In memoria del dott. Andrea Balsamo la di lui moglie ha fatto restaurare dalla stessa Vetere nello stesso anno la Cattedra di S. Pietro».

Il trapanese Antonino Lucido nominato Direttore dell'Ufficio Entrate Bergamo 2

È stato il Dirigente Manager Dott. Antonino Lucido a inaugurare (il 21 settembre 2004) e governare l'Ufficio delle Entrate di Bergamo 2, uno dei più moderni Uffici che l'Agenzia delle Entrate ha voluto varare per il controllo del territorio più industrializzato d'Europa (siamo nel triangolo Milano-Bergamo-Brescia, in Lombardia regione che incassa da sola il 20% del gettito erariale nazionale).

Il nuovo Ufficio dell'Agenzia delle Entrate che si sviluppa su 5 piani, 5000 mq. con parcheggi sotterranei per 70 posti auto, è dotato, tra l'altro, di una attrezzata Aula informatica per la formazione in @ learning (novità assoluta).

Trapanese, 50 anni (non li dimostra), sposato con la Sig. ra Marcella, due figlie Laura e Simona, una laurea in Legge perfezionata con Corsi di Specializzazione presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, la Scuola Centrale Tributaria nonché stage presso Istituti Superiori di Formazione e Management Industriale ed Aziendale, Antonino Lucido vanta un curriculum completo: Ricercatore, Convegnista, Pubblicista, Formatore,

Presidente della Commissione Provinciale degli Studi di Settore per la Provincia di Cremona, già Consigliere Nazionale e Responsabile del Centro Ricerca & Sviluppo della Dirpubblica (Sindacato dei Dirigenti Pubblici), Direttore di Ufficio delle Imposte Dirette e del Registro, in ultimo, dell'Ufficio delle Entrate di Crema (Ufficio Certificato Qualità UNI EN ISO 9001 Vision 2000).

Il dott. Lucido, a cui Trapani ha dato i natali, è altresì stato l'ideatore a livello europeo dell'Assistenza Fiscale Domiciliare - i funzionari del fisco vanno a casa del contribuente per risolvere qualsiasi problema di natura tributaria - rivolto alla fascia debole dei cittadini (anziani, portatori di handicap, ecc.) servizio oggi praticato in Italia dagli Uffici delle Entrate.

Il neo direttore ha in animo di fare di Bergamo 2 una Cittadella-Polo Manageriale di Formazione Tributaria Nazionale ed Internazionale (sulla falsanga del Centro scientifico E. Majorana di Erice), anche in gemellaggio con accreditate Università, utilizzando Internet che permette, tra l'altro, collegamenti multimediali a



distanza, senza spostamenti da parte di docenti e discenti. In sostanza, formazione polifunzionale professionale degli addetti ai lavori, Tutoring permanente, Customer satisfaction, Solidarietà Sociale, Total Quality Management, innovazione, programmazione del lavoro per obiettivi, il tutto per una innovativa gestione della cosa pubblica di stampo europeo ed aziendale, vicina ai bisogni della gente, lontana dalla vecchia borbonica e burocratica pubblica amministrazione "autoreferenziale ed al servizio di se stessa".

BASKET TRAPANI EDIZIONE 2004-2005



Il Basket Trapani, ovvero Banca Nuova Trapani, edizione 2004-2005, presenta il suo roster con atleti del tutto nuovi. Tommaso MARINO play, m. 1,90, nato a Siena nel 1986, proveniente dalla Mens Sana Siena, fresco campione italiano juniores, convocato dalla nazionale giovanile, ha disputato le fasi di qualificazione ai Campionati Europei di Spagna. Fabio ZANELLI guardiala, m. 1,96, nato nel 1976 ha giocato col Ferrara, con esperienze in A2 e A1 (Modena, Rimini Pesaro) Giwis ANTROPOS ala m. 2,02, lettone, 22enne acquistato dalla Virtus Bologna (ex Anzola), dato in prestito, ha disputato due campionati in C1 German SCIUTTO guardiala, m. 1,89, nato nel '78 in Argentina proveniente dal Ragusa Alessandro AGOSTA ala-centro, m. 2,04, 20 anni, ex NCH Siena Paolo MONZECCHI ala-centro, altezza m. 2,03, classe '71, ex Montecatini Brent Lamar DARBYP playmaker, m. 1,81 nato nel Michigan (USA), 23 anni, l'anno scorso in Polonia con l'Azs Koszalin, un anno con il Maccabi di Israele Chris OWENS pivot, nato nel '79 ad Akron (Ohio), ha giocato nelle file giovanili del Dallas-Texas, nel 2002-2003 in NBA Mattia SOLOPERTO centro, m. 2,07 nato a Portomaggiore nel 1980. Fortitudo Bologna, Virtus Ragusa, Castelmaggiore (Fe), Trapani (2002-2003 con il coach Massimo Bernardi), Imola (Lega2), le squadre che lo hanno schierato. Kns CLACK ala, m. 1,93 nato ad Austin-Texas nel 1977, nel 2002 in Italia a Reggio Emilia (Lega2) poi a Napoli, non ha giocato lo scorso anno, ha firmato un contratto annuale Coach Luca BANCHI nato a Grosseto nel 1965, negli ultimi cinque anni in A1, con il Livorno (A/2).

Prima dell'avvio ufficiale il Trapani ha conseguito vittorie in casa col Cefalu (B2) 95-83 (Owens 34 punti, Sciutto 16) e con la modesta Nazionale di Malta 93-35 (Owens 28 punti, Darby 20) e stata sconfitta a Veroli (ex Massimo Bernardi e Davide Virgilio) 84-91 (Owens 34 punti, Darby 28) e con Lottomatica Roma.

Nel Torneo "Meloccio Carone" a Capo d'Orlando la Banca Nuova Trapani ha perso il primo incontro con la Pepsi Caserta 78-56 (Clack 14 punti, Soloperto 13), ha battuto la Conad Rimini 76-64 (Zanelli 20 punti) guadagnando la terza piazza. Il Torneo è stato vinto dalla squadra di casa che nella finale aveva prevalso col Caserta (91-81) e prima con Rimini (82 a 80).

Nel giorno della presentazione dello sponsor presso la Baia dei Mulini, presenti il sindaco Girolamo Fazio, il presidente della Provincia Giulia Adamo, il presidente dei Magistrati del basket Sergio Lari e del rappresentante dello sponsor Marino Breganzi e altri dirigenti della Banca Nuova tra i quali Andrea Rallo, il presidente della Società, l'avv. Magaddino, felice per l'ammissione alla Serie A, ha detto: «La serie A ha attirato l'attenzione della città che per adesso ha risposto con più di mille abbonamenti, obiettivo rimane la salvezza». Il Presidente della Provincia: «Siamo una città di Serie A, contiamo di continuare su questa strada». Il Sindaco: «Solo l'impegno sociale del presidente Magaddino ha permesso questo ragguardevole traguardo». Sergio Lari: «La conquista della Serie A sarà un valido veicolo per i giovani». Nell'ultima gara precampionato, giocata a Paece, per l'indisponibilità del Palazzetto, la Banca Nuova, dopo un primo e secondo quarto in salita, ha chiuso l'incontro con un po' di affanno battendo l'Upea Capo d'Orlando con il punteggio di 83 a 80, evidenziando le buone condizioni di Owens (19), Clack (18), Marino (10), Zanelli (13).

Alla luce di quanto constatato è lecito sognare, la nostra è una squadra combattiva, veloce, ma "dal gioco intermittenza" come affermato da Banchi. Con i ranghi al completo, a nostro avviso, sarà in grado di sostenere qualsiasi urto anche dalle più blasonate avversarie.

Il Campionato inizierà il 3 ottobre e si concluderà il 24 aprile 2005. I play off dalla 2ª alla 9ª classificata scatteranno il 29 aprile e termineranno l'8 giugno. In A1 la prima classificata, in B d'eccezione le ultime due. Il Trapani esordirà in casa con Pepsi Caserta nella speranza di sovvertire il passivo rimediato a Capo d'Orlando. Le gare avranno inizio quest'anno alle ore 18,15.

Angelo Grimaudo

ATTIVITÀ DELL'UNESCO CLUB TRAPANI-ERICE

Sabato 18 settembre u.s., presso la chiesa S. Martino di Erice, si è esibita, nel concerto di apertura del Corso Internazionale di Musica da Camera, il quartetto d'archi "D'Amici" formato da Federico Agostino (primo violino), Joski Kawasaki (secondo violino), James Creitz (viola) e Sadao Harada (violoncello).

Il corso ha avuto come accompagnatrice pianista il M° Giacometta Marrone D'Alberti. Martedì 21 settembre 2004, nella Giornata Internazionale della Pace indetta dall'ONU, il Club UNESCO di Erice e di Trapani hanno celebrato l'evento, nella mattinata, presso l'Aula Magna del Liceo Artistico di Trapani, con il saluto ai presenti del prof. Vincenzo Bandi, presidente del Club UNESCO Erice; a cui sono seguite le relazioni di S.E. mos. Francesco Micciché, vescovo di Trapani; dell'ing. Vito Garitta, presidente UNESCO-Trapani, del dott. Marco Anello, dirigente C.S.A. - Trapani e della prof.ssa Caldura, rappresentante del Gruppo territoriale Emergency di Trapani.

È seguita l'inaugurazione della Mostra didattica sulla Pace, presso il 1° Circolo didattico "L. Da Vinci" di Trapani. Nella serata il Concerto sulla Giornata Internazionale della Pace svoltosi presso l'Hotel Baia dei Mulini, Erice Mare, Trapani, con il M° Armando Calabrese al pianoforte. In ultimo sono stati esposti i lavori del Gruppo Giovanile del Club UNESCO di Erice.

Ricordo del dott. Leonardo Ingrassiotta

È venuto a mancare il 6 settembre c.a. il nostro caro amico dottor Leonardo Ingrassiotta. Nato a Mazara del Vallo il 2 gennaio del 1916. Si laurea in Medicina veterinaria presso l'allora Regia Università di Napoli il 6 ottobre 1941 con 110 e lode.

Ufficiale dell'esercito durante la seconda guerra mondiale partecipa alla campagna di Grecia. Terminata la guerra ritorna nella sua Mazara ove si ricongiunge all'amata sposa Cecilia e riprende la sua attività di veterinario non trascurando però l'aggiornamento professionale. Si iscrive al corso di specializzazione in Ittiologia presso l'Università di Perugia ove si distingue per il profitto e le capacità. Si trasferisce a Trapani nel 1960 perché vincitore di concorso come veterinario comunale di Erice e ricopre ruoli importanti come



quello di veterinario del Macello comunale di Erice e periodicamente a quello di Trapani. Ricopre anche l'incarico di dirigente sanitario del Mercato ittico di Trapani fino a raggiungere il pensionamento come dirigente sanitario veterinario dell'Azienda Sanitaria di Trapani. Il 27 dicembre del 1972 viene insignito cavaliere dal

presidente della Repubblica. Presidente dell'Ordine Provinciale di Trapani dei Veterinari ove si distingue per l'impegno profuso a vantaggio della categoria.

Ha speso la sua vita per il lavoro e la famiglia, sempre animato da principi nobili che lo portavano ad aiutare il prossimo spesso con sacrificio personale.

Notevoli il suo impegno in politica che lo vede uno dei primi tesseraisti della Democrazia Cristiana di Trapani, fondatore della sezione politica di Raganzili ove ricopre per anni il ruolo di segretario.

Ci lascia dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione e dignità. Alla moglie Cecilia ed ai figli Caterina, Giuseppe, Antonino e Mariella ed ai tanti nipoti, il nostro più sentito ed affettuoso cordoglio.

IL FARO

Periodico fondato nel 1959 da Michele De Vincenzi, Angelo Marrone, Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara, Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo

91100 Trapani
Tel./Fax 0923 24875
Amministrazione
Tel. 0924 31744 - Fax 0924 34276

Redazione Regionale
90138 Palermo Via Houel, 24
tel. 091 336601

Direttore Responsabile
Antonio Calcara
Redattore Capo
Liliana Di Gesu

Videompaginazione e stampa
Arti Grafiche Cosentino
Trapani - Via C. A. Pepoli, 102
Tel./fax 0923 531099
artigrafichecosentino@tin.it

Abbonamento annuo € 10,00
Abb. sostenitore € 52,00
Abbon. dall'estero \$ 50

Casella Postale 135 - Trapani
c/c postale 11425915
Banca di Roma - Trapani
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di Trapani al n. 64 del 10 aprile 1959
Editore Società Cooperativa "no profit" s.r.l.
"IL FARO"
Iscritta al n. 4156 del Registro degli Operatori di Comunicazione

Questo numero è stato chiuso il 28 settembre 2004



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Il cinquantennio creativo di Salvatore Di Marco nel libro "L'inquietata misura" di Tommaso Romano

Ho conosciuto Salvatore Di Marco nel maggio del 1975, durante il XII Congresso dell'Associazione pedagogica italiana, nella giornata in cui le attività si svolsero a Valderice, e precisamente a Villa "Betania". Avevo deciso di partecipare al Congresso per ascoltare soprattutto Aldo Agazzi (di cui avevo letto i manuali di storia della filosofia e della pedagogia, non che quello di psicologia), Lamberto Borghi (mio docente di pedagogia a Palermo), Mauro Laeng (che avevo conosciuto poco prima a un seminario di studi a Bologna), e per una comunicazione su Michele Crimi, grande educatore trapanese dimenticato dalla sua città. A un tratto, calamitò la mia attenzione un giovane - su per giù mio coetaneo - che sviluppava con molto acume e con notevole forza comunicativa le sue idee sulle relazioni che erano state svolte, concernenti il movimento dell'educazione nuova. Mi informai sul nome, e seppi che si trattava di un direttore didattico palermitano - Salvatore Di Marco appunto. Qualche tempo dopo, mi capitò fra le mani il giornale di poesia siciliana, a cui poi mi abbonai, specialmente per gli editoriali intelligenti e scritti bene dal direttore (e fondatore) - Salvatore Di Marco - che intanto avevo incominciato a conoscere come poeta. Da alcune informazioni ricevute da Peppino Cottone, trassi lo spunto per approfondire la mia conoscenza di Di Marco. Mi tornò alla mente quel giovane apprezzato a Villa "Betania", e gli scrissi per domandargli se era la stessa persona, giacché in quegli editoriali ritrovavo lo stile e l'acutezza dell'intervento ascoltato con grande interesse a Valderice un paio di decenni prima. Era la stessa persona, e naturalmente ne fui contento.

Lessi subito dopo Felice D'Onofrio tra Ottocento e Novecento, su cui scrissi un articolo per il Faro (1-15 febbraio 1997), e poi lessi con piacere e profitto altre opere di Di Marco, e mi incantò il poemetto *Alavò sorella Teresa*, ispirato dalla figura di santa Teresa di Lisieux. Non tardai a rendermi conto che Di Marco era un personaggio di primissimo piano nella cultura siciliana, benemerito anche per aver fatto conoscere scrittori e poeti che non avrebbero meritato l'oblio.

Su Di Marco è fresco di stampa il volume *L'inquietata misura* - espressione che caratterizza il suo cinquantennio di produzione letteraria - frutto di una ricerca certosina ed affettuosa di Tommaso Romano, e pubblicato a Palermo dalla Fondazione Thule Cultura un volume di 174 pagine che fa il punto in maniera felice su un intellettuale, poeta e scrittore che onora non solo la Sicilia ma anche l'intero nostro Paese. Nato a Monreale verso la fine del 1932, innamorado di Palermo, oltre che di Monreale e della Sicilia, Di Marco è stato sempre sensibile (ma non soltanto "sensibile") ad una giustizia sociale, almeno a lungo, d'ispirazione marxista, e nello stesso tempo sempre più aperto ai richiami della spiritualità cristiana. Contemporaneamente all'attività creativa come poeta e scrittore e all'impegno come saggista, ha operato sia sul piano politico sia su quello sindacale.

Il libro di Tommaso Romano, che si apre con una Prefazione dell'autore e *Un bilancio di vita* di Salvatore Di Marco, è costituito da due parti. Nella prima, si riportano le opere letterarie di Di Marco, lavori editi in volume, monografie, opuscoli vari, scritti in opere d'autori vari e in volumi collettanei, poesie pubblicate in antologie letterarie, saggi pubblicati in riviste e periodici vari, introduzioni, prefazioni e altre note critiche in volume, opere pubblicate a sua cura, articoli e poesie pubblicati in giornali, quotidiani e periodici di varia natura, editoriali, articoli e altri scritti pubblicati sul *Giornale di poesia siciliana*, editoriali, articoli, poesie e

altri scritti pubblicati sulla *Rivista letteraria dialettale*, traduzioni dal siciliano e in siciliano. Nella seconda bibliografia relativa alle opere e attività di Salvatore Di Marco, repertorio fotografico, nota biografica del protagonista. In aggiunta alle opere già citate, desidero ricordare *Canti d'amuri* (poemetto lirico in dialetto siciliano), *La storia incompiuta di F. Lanza*, *Risuscitanze* (silloge di liriche in lingua italiana), *Editoriali 1988-1993*, *La ballata dei morti* (poemetto in dialetto siciliano), *Alesio Di Giovanni cantore del feudo*, *La strada delle campagne* (liriche), *La cultura che divide* (discorso su Giuseppe Cottone, su questa monografia scrisse qualche anno fa un articolo per un periodico marsalese).

Il filo dell'aquila - *Saggi su I. Butitta*, *Canti di settembre* (liriche). Un'ultima aggiunta: Salvatore Di Marco è tra i fondatori (e redattore capo) della rivista *Colapesce - almanacco di scrittura mediterranea*, di cui è direttore editoriale Aldo Gerbino. Mi auguro - e non lo dico in ossequio a un vezzo assai diffuso nel mondo culturale - che il volume di Tommaso Romano, fondamentale per successivi studi su Di Marco, venga ampiamente letto, e che Salvatore Di Marco sia sempre più conosciuto ed apprezzato sia dal mondo della cultura italiana sia dalle persone istruite, e vorrei anche dire dalla gente comune, specialmente della nostra isola.

Rocco Fodale

Pietro Billeci, pittore e poeta



Pietro Billeci nel suo studio con Domenico Li Muli

La mostra inaugurata presso la Galleria d'Arte "Domenico Li Muli" a Palazzo Morano è stata definita dall'autore Pietro Billeci, "Arte duale".

Vuole essere un omaggio al passato ed una ricerca di se stesso nella sua autentica umanità.

Pietro Billeci, nato da una famiglia di marinai, legato al mare, scopre da giovanissimo la sua inclinazione verso le arti figurative e verso il mondo delle liriche, dei racconti, dei disegni.

Dal 1973, autodidatta, si dedica alla pittura e crea una sua personale esperienza artistica per giungere ad uno stile ben definito. Numerose, nel tempo, le sue "mostre" personali e la partecipazione ad altre "collettive".

Oggi presenta una sua antologia: opere di pittura e le indica "Omaggio ai Maestri del passato", quali Raffaello, Leonardo, Caravaggio, Giorgione, Antonello da Messina per giungere sino a Van Gogh, Modigliani, De Chirico, e poi una sezione dedicata a "La donna ed il mare" ed infine temi di scultura in creta e grafica.

Un'antologia, dicevamo, di valori artistici che hanno richiamato l'attenzione del pubblico e dei critici d'arte.

Colpisce nelle sue composizioni, il costante richiamo verso la "donna", il "mare", "le navi", la Trapani del "rione Cappuccini" e "Torre di Ligny".

Un amore iniziato da sempre e che continua giorno dopo giorno.

Pietro Billeci è uno degli artisti del "gruppo" che ogni settimana si incontravano presso l'abitazione del M° Domenico Li Muli per le loro conversazioni artistiche, critiche, di lavoro e di indirizzo tecnico-culturale.

Con questa sua mostra si sono potuti rivivere quegli incontri ed i momenti intensi di vita artistica nella nostra città.

Vogliamo chiudere questo breve intervento con una frase che per Pietro Billeci ebbe a scrivere il prof. Lorenzo Venzina nella presentazione di alcuni suoi lavori: "immagini di una esistenza vissuta e sofferta, che ritornano assieme a ritmi ed espressioni a ricomporsi in una sorte di sinfonia di forme, parole e musica".

RASSEGNA DI CULTURA A FAVIGNANA

"L'orecchio del mare"

Organizzata dalla Pro Loco di Favignana con il patrocinio della Provincia di Trapani e la collaborazione di Egadi webb it e di Egadmed s.r.l., si è tenuta nei giorni 28 e 29 agosto u.s. la "Rassegna poetica L'orecchio del mare" giunta alla terza edizione e dedicata ai fratelli Giugiarso (poeti vernacolisti favignanesi) dei quali la signora Guccione ha letto due liriche. Duplice la motivazione della rassegna: l'assemblaggio delle voci più genuine della nostra terra e la conoscenza più approfondita del territorio e della sua bellezza naturale tramite visite organizzate alle "cave" dove i "pirriatura" estraggono a mano il tufo. Dei "pirriatura" ha parlato nella sua poesia "Cava campione", la poetessa Francesca Lombardo di Rosa, coordinatrice del gruppo ca-

stelvetranese "I poeti dell'ggidi". La rassegna si è svolta "sotto le stelle" nella splendida cornice naturale di "Cava Sant'Anna" ed è stata allietata dal gruppo folkloristico "Città di Trapani". Sono stati premiati i poeti Gian Paolo Buffa classificatosi al primo posto, Maria Badalocco Cavasino al secondo posto e Rosanna Sanfilippo al terzo posto.

La rassegna è stata vivacizzata dal mini-recital della poetessa Titti Burgarella che ha entusiasmato l'uditorio degli amatori con le sue deliziose poesie. Si puntualizza che il motivo ispiratore delle tre liriche premiate ripropone "il fonismo dannunziano" (nello specifico la simbiosi col mare) in contrapposizione al "miticario" uomo del terzo millennio.

È morto il prof. Giuseppe Tosto

È deceduto il 16 scorso, dopo lunghe sofferenze causate dalla frattura di un femore, il prof. Giuseppe Tosto, papà del nostro socio dott. Aldo e cognato del nostro Direttore.

Insegnante di lettere nelle scuole statali, aveva partecipato da ufficiale alla campagna d'Africa del secondo conflitto mondiale ed era stato fatto prigioniero in Tunisia e trasportato in un campo di concentramento in America da dove rientrò alla fine delle ostilità.

A Fragnesi di Castellammare Festa di Maria SS. di Custonaci

Come ogni anno nella contrada Trappeto di Fragnesi del comune di Castellammare del Golfo si sono svolti a fine agosto con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, grazie all'impegno dell'Assessore Massimo Tranchida, i festeggiamenti in onore della Madonna di Custonaci che si venera nel locale Santuario. Il quadro che sovrasta l'altare maggiore è una copia fedele dell'originale che si trova nel Santuario di Custonaci e che si attribuisce o alla scuola di San Luca Evangelista o, verosimilmente a Luca Santo vissuto verso il Mille.

La chiesa di Fragnesi, allora come Custonaci, in territorio di Erice, risalente ai primi anni del 1800 fu dedicata a questa Madonna con grande venerazione dei fedeli dell'antica e vasta contrada. I festeggiamenti hanno avuto inizio il 23 agosto con la celebrazione della S. Messa da parte del parroco prof. Michele Crociata alla quale è seguita nel piazzale antistante la chiesa la 5ª edizione del Premio di Poesia "Maria SS. di Custonaci" con la premiazione dei poeti scelti su oltre 30 partecipanti da apposita giuria presieduta dalla poetessa prof.ssa Maria Rosy Ancona. La serata è stata allietata da musiche e canti del gruppo folk "Idea Musica". Il giorno seguente, dopo la celebrazione dei Vespri, è stato assegnato a cura dell'Associazione "Castelgolfo" il trofeo "Memorial Giuseppe Scolaro" che intende perpetuare il ricordo di Giuseppe Scolaro, già presidente dell'Associazione, stroncato da un ictus all'età di 50 anni, che era stato sempre attento ai bisogni degli altri e che in morte volle donare i suoi organi assicurando la vita a 12 ammalati. Il trofeo è stato assegnato all'Associazione di volontariato AVUSL di Castellammare e ad una ragazza di Alcamo.

Quindi il Gruppo "Sound Music" in concerto. La mattina del 25 agosto è stata celebrata una Messa solenne presieduta da mons. Ludovico Puma, nel pomeriggio si è snodata per le vie della contrada la processione della sacra Icona accompagnata dai fedeli e dalla banda musicale "Il Castello". Al rientro della processione si è assistito ai fuochi d'artificio seguiti da un intrattenimento musicale e canoro con musica latino-americana a cura di "Avana club" e da una gara di ballo con assegnazione di coppe.

Dimenticare e ricominciare

(premiata al concorso di poesia "Maria SS. di Custonaci")

Non pensare al passato: ormai non c'è più.

Non pensare più alle guerre: pensa alla pace.

Non pensare più ai dolori: pensa alle gioie.

Dimentica chi ti ha fatto piangere, sorridi a chi te lo ricorda.

Apri i tuoi occhi e scruta il Cielo, pensando alla speranza.

Ricomincia a lottare, sconfiggendo il destino nascosto dietro le tue spalle.

Ricomincia, dimenticando le spine che ti hanno ferito segnando la vita.

Ricomincia, superando le avversità e sognando un futuro migliore.

"Dimenticare" o "ricominciare" sono incisi nel tuo essere e seguiranno i tuoi passi, lontano o vicino.

Forse un giorno, nel buio della notte, ti accorgerai di aver vissuto in una battaglia senza confini.

Vincenzo Di Filippi

Il nostro amico Vincenzo Di Filippi ha conseguito il diploma di perito commercialista. Al neo ragioniere complimenti ed auguri di brillante carriera.

RUSSO Autoservizi



Autoservizi Russo srl

C.so Garibaldi n. 55 - Castellammare del Golfo (TP)

Tel/Fax 0924.31364 - 31064

NOLEGGIO PULLMAN GRAN TURISMO

www.russoautoservizi.it

ORARI NOSTRE AUTOLINEE

Da C/mmare per S. Vito Lo Capo

ore 07.50 - 15.30

ore 08.50 - 13.00 (dirette dal 1/7 al 31/8)

ore 08.25 - 15.25 (fest. dal 1/7 al 31/8)*

Da S. Vito Lo Capo per C/mmare

ore 06.00 - 12.30

ore 10.00 - 15.15 (dirette dal 1/7 al 31/8)

ore 10.00 - 18.00 (fest. dal 1/7 al 31/8)*

C/mmare - Stazione ferroviaria

ore 08.10 - 08.35 - 10.20 - 10.50 - 12.50

ore 14.55 - 15.45 - 17.00 - 18.00 - 18.50

Castellammare - Scopello

ore 07.10 - 09.00 - 13.30 - 16.00 (Feriale)

Scopello - Castellammare

ore 07.40 - 09.30 - 14.00 - 16.30 (Feriale)

* in transito presso il "Bar La Sorgente"

DA PALERMO

per San Vito Lo Capo

ore 06.20 - (14.30 diretta)

ore 08.00 - 13.00 (Dirette dal 1/7 al 31/8)

ore 07.30 - 14.30 (Fest dal 1/7 al 31/8)

per Castellammare del Golfo

ore 06.20 - 12.30 - 14.00 - 14.30 - 17.15

ore 08.00 - 13.00 (Dirette dal 1/7 al 31/8)

ore 07.30 - 14.30 (Fest dal 1/7 al 31/8)

per Balestrate

ore 06.20 - 08.30 - 12.30 - 14.00 - 17.15

PER PALERMO

da San Vito Lo Capo

ore 06.00 - 12.30

ore 10.00 - 15.15 - (Dirette dal 1/7 al 31/8)

ore 10.00 - 18.00 (Fest dal 1/7 al 31/8)

da Castellammare del Golfo

ore 06.00 - 06.25 - (07.20 diretta)

ore 07.30 - 14.00

ore 10.40 - 16.00 (Dirette dal 1/7 al 31/8)

ore 10.40 - 18.40 (Fest dal 1/7 al 31/8)

(in transito presso il "Bar La Sorgente")

da Balestrate

ore 06.15 - 06.40 - 07.45 - 09.45 - 14.15

CAPOLINEE

Palermo:

Piazza Marina

Castellammare del Golfo:

Piazza della Repubblica

S. Vito Lo Capo:

Via Piersanti Mattarella

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI TRAPANI

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2004

ENTRATE (in Euro)

Capitolo	Residui	Previsioni eserc precedenti	Previsione esercizio 2004	Stanziamiento cassa
TITOLO 1 Entrate contributive	25 822,85	—	—	25 822,85
TITOLO 2 Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
Categoria 4 Trasf. da parte della Regione	470.120,76	945.116,00	889.389,00	1.359.459,76
Categoria 5 Trasf. da Comuni e Provincia	835.593,74	510.000,00	510.000,00	1.345.593,74
Categoria 6 Trasf. da parte di altri enti pubblici	40.000,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00
Categoria 7 Trasferimenti da parte di soggetti privati	5.049,92	—	—	5.049,92
Totale Titolo 2	1.350.746,42	1.495.116,00	1.439.339,00	2.790.103,42
TITOLO 3 altre entrate				
Categoria 8 Entrate derivanti dalla vendita di beni e da prestazione di servizi	18.405,63	26.246,72	26.246,72	44.652,35
Categoria 9 Redditi e proventi patrimoniali	69.694,41	142.000,00	52.000,00	221.694,41
Categoria 10 Poste correttive	250.356,23	150.000,00	60.376,70	310.732,93
Categoria 11 Entrate non classificabili in altre voci	—	365.000,00	65.000,00	65.000,00
Totale Titolo 3	438.456,27	683.246,72	203.623,42	642.079,69
TITOLO 4 Entrate per alienazione di beni patrimoniali				
Categoria 12 Alienazione di immobili	—	1.079.391,38	1.000.411,88	1.000.411,88
Categoria 15 Riscoss. di crediti	32.691,12	5.000,00	10.000,00	42.691,12
Totale Titolo 4	32.691,12	1.084.391,38	1.010.411,88	1.043.103,00
TITOLO 5 Entrate derivanti da trasf. in conto capitale				
Categoria 17 Trasferimenti dalla Regione	2.949.975,75	2.032.135,16	32.073.602,11	32.023.577,86
Categoria 19 Trasferimenti da altri enti pubblici	270.256,63	—	—	270.256,63
Totale Titolo 5	3.220.232,38	2.032.135,16	32.073.602,11	5.293.834,49
TITOLO 6 Accensione di prestiti				
Categoria 21 Assunzione di altri debiti finanziari	4.648,12	25.329,14	419.082,39	423.730,51
Totale Titolo 6	4.648,12	25.329,14	419.082,39	423.730,51
TITOLO 7 Partite di giro				
Categoria 22 Entrate aventi natura di partite di giro	1.125.122,87	726.800,00	732.800,00	1.857.922,87
Totale Titolo 7	1.125.122,87	726.800,00	732.800,00	1.857.922,87

Parte I - Entrata (con variazioni)

Capitolo	Residui presunti	Prev. Def. es. prec.	Variazioni +/-	Previsione	Stanziamiento di cassa
Riepilogo dei titoli					
TITOLO 1	25 822,85	—	—	—	25 822,85
TITOLO 2	1.350.746,42	1.495.116,00	-55.777,00	1.439.339,00	2.790.103,42
TITOLO 3	438.456,27	683.246,72	-479.623,30	203.623,42	642.079,69
TITOLO 4	32.691,12	1.084.391,38	-73.979,50	1.010.411,88	1.043.103,00
TITOLO 5	3.220.232,38	2.032.135,16	30.041.466,95	32.073.602,11	35.293.834,49
TITOLO 6	4.648,12	25.329,14	393.753,25	419.082,39	423.730,51
TITOLO 7	1.125.122,87	726.800,00	6.000,00	732.800,00	1.857.922,87
Totale	6.197.738,03	6.047.018,40	29.831.840,40	35.878.858,80	42.076.596,83
Avanzo di amministrazione	—	4.457.034,02	-2.494.566,79	1.962.467,23	—
Fondo iniziale di cassa	—	—	—	—	1.477.911,43
Totale generale dell'entrata	6.197.738,03	10.504.052,42	27.337.273,61	37.841.326,03	43.554.508,26

USCITE (in Euro)

Capitolo	Residui	Previsioni eserc precedenti	Previsione esercizio 2004	Stanziamiento cassa
TITOLO 1 Spese correnti				
Categoria 1 Spese per gli organi dell'ente	—	160.000,00	146.000,00	146.000,00
Categoria 2 Oneri per il personale	34.634,25	834.200,00	782.339,00	816.973,25
Categoria 3 Oneri per il personale in quiescenza	—	43.000,00	50.100,00	50.100,00
Categoria 4 Spese per acquisto di beni di consumo	291.565,61	479.239,28	262.000,00	553.565,61
Categoria 6 Trasferimenti passivi	5.989,19	20.000,00	20.000,00	25.989,19
Categoria 7 Oneri finanziari	—	8.000,00	10.500,00	10.500,00
Categoria 8 Oneri tributari	38.104,13	144.100,00	128.476,70	166.580,83
Categoria 9 Poste correttive	230.924,45	103.000,00	2.000,00	232.924,45
Categoria 10 Spese non classificabili	35.872,73	558.567,97	911.020,75	946.893,48
Totale Titolo 1	637.090,36	2.350.107,25	2.312.436,45	2.949.526,81
TITOLO 2 Spese in conto capitale				
Categoria 11 Acquisizione di beni di uso durevole	48.133,78	543.753,25	523.753,25	571.887,03
Categoria 12 Acquisizione di immobilizzazioni tecniche e infrastrutture	2.110.437,78	1.993.878,22	30.134.287,26	32.244.725,04
Categoria 15 Indennità di anzianità al personale	461.361,60	139.265,00	57.822,60	519.184,20
Categoria 16 Spese non classificabili in altre voci	—	2.122.878,78	1.059.103,30	1.059.103,30
Totale Titolo 2	2.619.933,16	4.799.775,25	31.774.966,41	34.394.899,57
TITOLO 3 Estinzione di mutui e anticipazioni				
Categoria 18 Rimborsi di anticipazioni passive	—	2.617.040,78	3.010.794,03	3.010.794,03
Categoria 20 Estinzione di debiti diversi	—	10.329,14	10.329,14	10.329,14
Totale Titolo 3	—	2.627.369,92	3.021.123,17	3.021.123,17
TITOLO 4 Partite di Giro				
Categoria 21 Spese aventi carattere di partite di giro	2.456.158,71	726.800,00	732.800,00	3.188.958,71

Parte II - Spesa (con variazioni)

Capitolo	Residui presunti	Prev. Def. es. prec.	Variazioni +/-	Previsione	Stanziamiento di cassa
Riepilogo dei titoli					
TITOLO 1	637.090,36	2.350.107,25	-37.670,80	2.312.436,45	2.949.526,81
TITOLO 2	2.619.933,16	4.799.775,25	26.975.191,16	31.774.966,41	34.394.899,57
TITOLO 3	—	2.627.369,92	393.753,25	3.021.123,17	3.021.123,17
TITOLO 4	2.456.158,71	726.800,00	6.000,00	732.800,00	3.188.958,71
Totale	5.713.182,23	10.504.052,42	27.337.273,61	37.841.326,03	43.554.508,26
Disavanzo di amministrazione	—	—	—	—	—
Totale generale delle uscite	5.713.182,23	10.504.052,42	27.337.273,61	37.841.326,03	43.554.508,26

IL DIRETTORE GENERALE
Dr Salvatore RondelloIL PRESIDENTE
Cap Salvatore D'Angelo